

Sport

COPPA UEFA. Oggi andata del primo turno. Otto ore di calcio in tv

Quattro italiane in cerca di un giorno di gloria

■ Si ricomincia dal Bayern Monaco, che quattro mesi fa strappò il Borussia Dortmund e conquistò la Coppa Uefa. Si riparte di martedì, si riparte in sessantaquattro dopo la scrematura delle partite preliminari e con le qualificate dell'Intertoto. È la solita Coppa Uefa, torneo lungo, torneo infido perché, spesso, le squadre sono migliori di quelle iscritte alla Champions League.

L'Italia si presenta con quattro squadre: Inter, Lazio, Parma e Roma. Inter e Lazio giocheranno in Francia, rispettivamente contro Guingamp e Lens: turno abbordabile per la squadra di Hodgson, non facile per quella di Zeman (e c'è una scoppola memorabile, lo 0-6 del 2 novembre 1977, da far dimenticare). Il Parma ospita i portoghesi del Vitoria Guimaraes e non dovrebbero

esserci problemi. La Roma riceve all'Olimpico la Dinamo Mosca e per i giallorossi ci sarà da soffrire.

Globalmente, il campionato italiano propone tre squadre partite con il piede giusto (Roma, Inter e Parma hanno vinto) e una in difficoltà (La Lazio, battuta da Bologna). L'anticipo di sabato dovrebbe consentire alle quattro squadre italiane di avere energie fresche: 72 ore (e anche qualcosa in più) bastano e avanzano per ragazzi di 20-25 anni per recuperare. Bisognerà correre, e questa è un'altra storia: ormai a questi livelli non si può regalare nulla. Il calcio atletico, a modo suo, è molto democratico: la forza dei muscoli fa tutti un po' uguali, italiani e ciprioti, tedeschi e rumeni. Alluvione televisiva: tre parti-

te in diretta e una in differita, per i guardoni del pallone sarà un giorno memorabile. Le gare di ritorno si disputeranno il 24 settembre, ma, a occhio, Inter e Parma già da stasera potrebbero assicurarsi la qualificazione. Purché, sia chiaro, non commettano peccati di presunzione.

Il tabellone offre però altre sfide interessanti. Come CSKA Mosca-Feyenoord, o come Arsenal-Borussia Moenchengladbach, o come Celtic Glasgow-Amburgo. Non male Valencia-Bayern Monaco, (ma nella squadra spagnola non ci sarà Romano, già in lite con l'allenatore). A livello di città è impressionante il dominio di Mosca, che schiera ben quattro club: Dinamo, CSKA, Spartak e Torpedo. Roba da record. A ruota, Bucarest, Roma e Atene: due a testa.



Tony Vairelles, domani in campo contro la Lazio

Michel Spingler/Asp

Guingamp-Inter Raidue ore 18,30

S'infortuna
Branca
Hodgson
preoccupato



■ GUINGAMP (Francia). Il viaggio in Europa dell'Inter inizia da una piccola città bretone, Guingamp. È lì che la squadra nerazzurra scenderà in campo per la gara d'andata del primo turno della Coppa Uefa. L'Inter affronterà infatti il Guingamp, club senza grandi ambizioni, arrivato al primo turno della prestigiosa competizione europea passando per le qualificazioni dell'Intertoto. Un impegno sulla carta facile, per l'Inter, che però ha i suoi bei problemi: l'ultimo in ordine di tempo è un infortunio occorso a Marco Branca proprio ieri mattina (una contrattura, se non addirittura uno stramanto, alla coscia sinistra). L'attaccante nella lista degli indisponibili si aggiunge ai nomi di Winter e Tarantino. Ma ora il tecnico Roy Hodgson ha gli uomini contati per l'attacco, considerati gli sviluppi della vicenda Kanu: Ganz e Zamorano. «Quest'infortunio a Branca non ci voleva proprio - ha commentato Zamorano - perché con lui stiamo cercando di mettere a punto i sincronismi dei nostri schemi». Insomma, lo stop dell'attaccante è un «contrattempo» che potrebbe complicare non poco le cose.

E Hodgson in questa vigilia sta sulle sue. Per cominciare, niente anticipazioni sulla formazione: «Non è il caso di dare vantaggi a nessuno - ha detto - stiamo ancora cercando di mettere a punto i giusti automatismi, soprattutto nell'insediamento dei giocatori nuovi. Farò giocare chi è più in forma». L'impressione è che il tecnico non rinergherà il 3-5-2 visto sabato a Udine in campionato, dove l'Inter ha portato via i tre punti, evidenziando però qualche problema di troppo in difesa. Dovrebbero essere confermati Festa, Fresi e Paganin, con Angoloma sulla linea mediana, mentre Benny Carbone pare destinato a partire in panchina. Il francese Djorkaeff, ex Psg, conosce bene gli avversari odierni. E non è sembrato: «Credo che loro - ha spiegato - abbiano perso qualcosa quest'anno per effetto di alcune cessioni».

Probabili formazioni

Guingamp: Hugues, Foulon, Jozwiak, Mihali, Candela, Baret, Michel, Coridon, Camot, Horlaville, Rouxel (Thomas, Lecointe, Moulin, Celdran, Wrehl).

Inter: Pagliuca, Festa, Angoloma, Ince, Paganin, Fresi, Zanetti, Siorza, Zamorano, Djorkaeff, Ganz (Mazzantini, Pistone, Bergomi, Berti, Carbone).

Arbitro: Diaz Vega (Spagna)

Tv: RaiDue ore 18,30

Roma-Dinamo M. Raiuno 20.45

Torna Totti
Sterchele
promosso
titolare



■ ROMA. C'è Totti in campo, stasera, e ci sarà la Dinamo Mosca avversario del primo round di Coppa Uefa. Ma c'è dell'altro: la Roma si avvia a cambiare il portiere titolare. Contro i russi giocherà secondo copione Sterchele: Cervone non è guarito. La distorsione al mignolo della mano destra gli impedisce ancora di parare. Epperò, Cervone appare ormai lontano dalle vicende della Roma. Non c'è intesa con il nuovo allenatore, Carlos Bianchi. Non c'è molta voglia, da parte di Cervone, di restare nella Roma. E non c'è più fiducia da parte della società, che non gradisce certi atteggiamenti (come l'allenamento saltato la settimana scorsa perché «Cervone non si era svegliato»). Strada spianata per Sterchele, anche se il sogno resta Chilavert, portiere paraguayano specialista dei gol su punizione. Chilavert, tra l'altro, ha qualche grana in Argentina, che potrebbe impedirgli di giocare per sei mesi. La Roma, però, ha già tre extracomunitari (Aldair, Fonseca e Trotta): il regolamento impedirebbe il tesseramento di un quarto. I dirigenti sono alla ricerca di documenti che provino l'origine italiana di Trotta, per ottenerne la cittadinanza e spianare la strada a Chilavert. Vedremo. Intanto, Dahlin sta per tornare in Ger-

mania, mentre Cappioli è ormai della Fiorentina.

Totti in campo. È l'unica novità rispetto alla gara contro il Piacenza: giocherà al posto dello squalificato Carboni. Fuori corsa altri tre giocatori per squalifica (Statuto, Petrucci e Moriero). Sarà una Roma al passo di carica: quattro uomini in difesa (Annoni, Trotta, Aldair e Lanna), tre a centrocampo (da destra a sinistra Tommasi, Di Biagio e Them), Totti trequartista, Balbo e Fonseca in attacco. Il pubblico fremente: si prevedono 50 mila spettatori. La Dinamo Mosca giocherà per salvare la pelle. Mancheranno gli squalificati Terekhin (centravanti), Kovtun (difensore) e gli infortunati Sabidov e Shulgin (difensori). □ S.B.

Probabili formazioni:

Roma: Sterchele, Annoni, Trotta, Aldair, Lanna, Tommasi, Di Biagio, Them, Totti, Balbo, Fonseca (Di Magno, Grossi, Berretta, Bernardini, Delvecchio).

Dinamo Mosca: Smetanin, Kolotvnikin, Yakhimovich, Tochilin, Shtanyuk, Gusev, Kobleev, A. Grishin, S. Grishin, Tshykov, Cheryshev. (Kleimenov, Gutschin, Nekrasov, Kuznetsov, Artemov).

Arbitro: Sars (Francia).

Tv: Rai 1, ore 20.45.

Lens-Lazio Raiuno 22.45

Nell'album
il pesante
ricordo
di quel 6-0



■ LENS (Francia). Chissà se l'impercussibile ventriquo boemo è un tipo superstizioso. Se lo fosse per l'esordio in Coppa Uefa Zeman dovrebbe fare una buona dose di amuleti. Sono passati quasi vent'anni ma nella succinta storia europea della Lazio ha lasciato il segno l'eliminazione (stagione '77-'78) ad opera di quel Lens, sul campo del quale stasera la squadra biancoceleste dovrà cercare di far dimenticare in fretta il capitombolo bolognese nell'esordio di campionato. Quella volta la Lazio, allenata da «o' lione», Luis Vinicio atterrò in Francia per la gara di ritorno con un vantaggio di 2-0 messo a segno all'Olimpico. Si trattava di giocare una partita di contenimento ma il Lens con un incontentabile Six (tre gol) sbatté fuori dall'Europa i biancocelesti con un devastante 6-0. Ma Zeman non si scompone più di tanto: «Non sono preoccupato - dice il tecnico boemo - mi aspetto una reazione e quella di domani non è una prova d'appello. C'è sempre il ritorno». Contro i francesi, che dopo una partenza folgorante si sono dati una calma beccando cinque gol dal Monaco e pareggiando in casa con il Cannes, non ci sarà Casiraghi, squalificato come Nedved. Signori quindi non verrà parcheggiato in panchina e farà da levatrice a Protti al suo esordio europeo. E l'ex barese ovviamente non sta nella pelle: «Non vedo l'ora di debuttare in campo internazionale».

A centrocampo, assenti per infortunio Okon, Buso e Venturini dovrebbe toccare a Piovaneli affiancare Marcolin e Fuser. In difesa, il reparto che anche a Bologna ha confermato la sua cronica indeguatezza, dovrebbe esserci l'insediamento a destra di Negro con Fish e Chamot centrali e Nesta a sinistra. Qualcuno ricorda a Zeman che nel Lens c'è quello Smicer, l'attaccante della Repubblica Ceca che agli ultimi Europei con il suo gol alla Russia sentenziò l'eliminazione dell'Italia. «Ma io a questo non penso - replica Zeman - dico solo che Smicer gioca un po' come Boksic». Forse spera che non veda la porta come l'ex laziale?

Probabili formazioni

Lens: Nadon, Sikora, Dehu, Regis, Delmotte, Debeve, Foe, Meyrieu, Vairelles, Camara, Smicer (Marichez, Adjovi-Boco, Brunel, Arsene).

Lazio: Marchegiani, Negro, Fish, Chamot, Nesta, Fuser, Marcolin, Piovaneli, Rambaudi, Protti, Signori (Cudicini, Gottardi, Grandoni, Baronio, Franceschini).

Arbitro: Rowbothom (Scozia)

Tv: Rai due 22.45

Parma-Vitoria G. Rete4 20.30

Chiesa ko
Ancelotti
si affiderà
a Melli



■ PARMA. «L'esordio in Coppa? Sarà positivo, la mentalità dei ragazzi non deve cambiare». Alla vigilia dell'appuntamento europeo contro il Vitoria Guimaraes, Ancelotti è fiducioso di poter ottenere un buon risultato. Comunque, di sicuro qualcosa cambierà anche se non si tratta di schemi. Sono le nuove casacche dei gialloblu che verranno ritoccate, con nuovi numeri più leggibili di quelli usati sabato.

I dubbi di Ancelotti sono legati principalmente alle condizioni di Chiesa (ancora acciaccato per una botta alla schiena rimediata contro il Napoli). Già assente Crespo il Parma rischia di perdere per una settimana il suo nuovo gioiello. «Se non sarà al 100% Chiesa non scenderà in campo. Non posso rischiare. Chi sarà il sostituto? Naturale, Melli. Si è ben disimpegnato contro il Napoli e la sua esperienza ci può tornare utile in gara di Coppa». Si salterà sicuramente l'incontro con Zé Maria. Il terzino brasiliano, nelle simpatie del tecnico gialloblu, ha dei problemi di tesseramento per le gare internazionali. L'Uefa non ha ancora dato il nulla osta e dunque si accomoderà in tribuna. «Sono molto dispiaciuto - continua Ancelotti - perché era un'occasione buona per facilitare il suo inserimento nel nostro collettivo». Giocherà invece l'altro brasiliano Amaral, pedina che il tecnico vorrebbe far diventare fondamentale nel nuovo gioco del Parma.

Ma Ancelotti ha altre preoccupazioni: «La partita di sabato ha esaltato eccessivamente l'ambiente e non vorrei che i calciatori fossero rimasti contagiati. Gli stimoli devono rimanere inalterati e non dobbiamo sottovalutare l'avversario».

Sulla carta l'esordio stagionale in Uefa appare facile. I portoghesi del Vitoria sono arrivati reduci da uno 0-4 contro il Vitoria Setubal in campionato. Il portiere titolare, Nuno, non è rientrato dalle ferie. Alla base una diatriba tra Vitoria e Porto sul suo contratto. □ F.D.

Probabili formazioni:

Parma: Bucci, Muzzi, Benarrivo, Thuram, Sensini, Bravo, Baggio, Amaral (Crippa), Strada, Zola, Melli.

Vitoria G.: Neno, Zé Carlos, Arley, Alexandre (Luisao), Quim Berto, Toninho, Marco, Paneira; Capucho, Gilmar, Riva.

Arbitro: Bikas (Grecia).

Tv: Retequattro, 20.30.



Il giocatore dell'Inter rischia da 3 a 7 anni per lo scontro di gioco che ha causato a Stroppa la frattura del perone

L'Udinese denuncia Fresi per lesioni

L'Udinese vuole portare Fresi in tribunale. Quell'entrata con la quale ha spezzato una gamba al centrocampista dell'Udinese Stroppa, per il legale della società non è un normale incidente di gioco.

RONALDO PERGOLINI

■ Finirà in tribunale quell'entrata «assassina» con la quale il difensore dell'Inter, Salvatore Fresi ha spezzato una gamba al centrocampista dell'Udinese, Giovanni Stroppa? Il caso giudiziario lo ha sollevato un avvocato di Udine, che ha presentato una formale denuncia alla Procura della Repubblica. Spetterà al gip, dopo che sarà conclusa l'inchiesta, decidere se esistono gli elementi per portare in aula quello sciagurato tackle.

L'incidente era avvenuto pochi

minuti dopo l'inizio di Udinese-Inter, giocata sabato sera al «Friuli». La sensazione immediata che quell'entrata di Fresi su Stroppa non fosse un intervento di gioco, magari viuziato da troppa foga, era apparsa chiara.

Non c'erano neanche le attenuanti generiche di una concitata fase di gioco, magari dentro l'area di rigore. No, lo scontro, con quel salto a piedi uniti del giocatore interista, era avvenuto a metà campo. L'arbitro Ceccarini si era limitato

ad ammonire il giocatore dell'Inter, mentre i medici diagnosticavano la frattura del perone allo sfortunato centrocampista dell'Udinese.

L'impressione a caldo è stata poi sottolineata freddamente dalle riprese filmate: Fresi, certo non voleva spezzare una gamba a Stroppa, ma il modo con il quale è entrato in tackle testimonia perlomeno un'eccessiva dose di gratuita cattiveria. E l'Udinese ha deciso di non metterci una pietra sopra questo brutto episodio e attraverso il suo legale ha

denunciato il giocatore dell'Inter. L'avvocato Roberto Cianci non era allo stadio «Friuli» sabato scorso, ma ha visto e rivisto in televisione il «fattaccio»: «Nel vedere quelle immagini dice l'avvocato - ho ripensato a quell'entrata criminale con la quale Goigoichea spezzò una gamba a Maradona e quindi a titolo personale, dopo essermi consultato con la società, ho deciso di sporgere la denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine per il reato di lesioni volontarie aggravate. Ritengo che quanto è accaduto sabato sera allo stadio «Friuli» non rientra in quelle norme che prevedono l'impunità per lesioni provocate nel corso di attività sportive cosiddette a rischio. A mio parere in questo caso esiste una precisa responsabilità del giocatore interista. Ora spetta al magistrato aprire un'inchiesta, poi il gip valuterà se ci sono gli estremi per un rinvio a giudizio».

Nella denuncia, il legale sottolinea «le specifiche modalità dell'azione posta in essere dal calciatore interista e l'estrema violenza con cui la stessa si è concretata attestando la sussistenza di una specifica finalità di ledere e di porre coscientemente a repentaglio l'incolumità fisica del giocatore dell'Udinese». Il reato di lesioni volontarie aggravate è punibile con la reclusione da tre a sette anni: «E si spiega l'avvocato Cianci - perché la prognosi supererà i quaranta giorni. Quando le conseguenze delle lesioni impediscono di riprendere la propria attività professionale entro tale periodo scattano le aggravanti. E trattandosi della gamba di un calciatore il danno è evidente».

A Giovanni Stroppa, intanto, i medici hanno deciso di non immobilizzare l'arto con una gessatura. Il calciatore dovrà rimanere a riposo assoluto per almeno un mese. E dopo i trenta giorni con il tutore c'è da mettere in conto il periodo della riabilitazione.

La denuncia è partita ora si tratta di aspettare l'esito dell'iter giudiziario.

Intanto l'Inter alla notizia della denuncia ha replicato con uno stringato comunicato nel quale dopo aver ricordato di aver già espresso il suo rammarico all'Udinese e a Stroppa per quanto accaduto nella partita di sabato fa sapere di non intendere al momento prendere alcuna posizione ufficiale. Questo perché, secondo la società nerazzurra, l'iniziativa si pone assolutamente al di fuori di ogni pratica sportiva. L'Inter poi - si sottolinea nella nota - assicura che la tutela professionale, umana e penale nei confronti di Fresi sarà completa.

Il difensore interista dopo aver saputo, negli spogliatoi del «Friuli», della gamba spezzata a Stroppa si era giustificato così: «È stata solo una disgrazia, io non avevo alcuna intenzione di fare del male a Stroppa. La mia intenzione era quella di colpire il pallone, ma lui lo ha fatto sparire ed io ho trovato la sua gamba. Mi dispiace davvero per lui, ma è stato solo un dannatissimo incidente».

Carrera sta meglio, ma resta in ospedale

Sono «in fase di progressiva e rapida normalizzazione» le condizioni cliniche di Massimo Carrera, il difensore dell'Atalanta infortunatosi durante la partita di domenica contro il Cagliari a causa di uno scontro di gioco e uscito dal campo in barella nel secondo tempo.
Ora il giocatore è ricoverato nell'ospedale del capoluogo sardo. E le sue condizioni migliorano, secondo quanto ha riferito il professor Danilo Tagliabue alla società bergamasca, che ha diffuso un comunicato: «Il polmone che era collassato in seguito alla lesione riportata nell'incidente di gioco - è detto nella nota - a un controllo radiologico effettuato nel pomeriggio di oggi (ieri, ndr) è risultato pressoché disteso. La prognosi si prospetta favorevole». Ancora però non si sa quando sarà dimesso l'ex juventino, ma dovrebbe trattarsi di roba di pochi giorni. La paura quindi è passata. Carrera al termine della partita aveva accusato un forte malore. Da cui il ricovero.